



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
- LECCE -

M

PROVINCIA DI LECCE
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE
AMBIENTALE
UFFICIO GESTIONE VALUTAZIONI
AMBIENTALI
ambiente@cert.provincia.le.it

Rispl al Foglio Prot. n. 15905 del 14/04/2021

Epc.

Ref. prot. n. 1233 del 15/04/2021

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Class 34.43.01/37

OGGETTO: Comune: **GALATINA (LE)**

Località: loc. Collemeto (fg. 17 p.lle 715 - 713 - 615; fg.18 p.lle 103 - 107 - 109 - 28 - 35 - 94 - 32 - 108 - 17; fg. 25 p.lle 10 - 45 - 46 - 9 - 17 - 26 - 35 - 43 - 44 - 25 - 34 - 3 - 4 - 33; fg. 37 p.lle 45; fg. 38 p.lle 27 - 2 - 80).
Progetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 relativo a progetto di "Impianto fotovoltaico Masseria Grande e opere connesse – Potenza impianto 42,0112 MWp – comune di Galatina (LE)".

Oggetto: Impianto fotovoltaico denominato "Masseria Grande"

Ditta: **EG AURORA S.r.l.**

Procedimento di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Richiesta di documentazione integrativa

In riscontro alla nota indicata a margine e con riferimento alla procedura in oggetto,

- **vista** la nota provinciale indicata a margine con la quale si chiede la verifica della documentazione a corredo dell'istanza di PAUR in oggetto;
- **esaminati** gli elaborati di progetto presenti sul sito web
http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/paur_egaurora;
- **visto** il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **viste** le norme regionali vigenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- **vista** la Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- **visto** il PPTR vigente della Regione Puglia, ed in particolare l'art. 83, co. 6 delle NTA del PPTR della Regione Puglia e l'elaborato 4.4.1 Linee guida energie rinnovabili del PPTR della Regione Puglia;
- **atteso** che il progetto in oggetto prevede "la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 41 MWp su terreni agricoli, in località Collemeto, a circa 8 km a nord-ovest dal nucleo cittadino di Galatina" (cfr. "REL_26 Relazione Paesaggistica");
- **considerato** che "l'area di intervento dell'impianto fotovoltaico "Masseria Grande" presenta una superficie complessiva di 542.200 mq ed una superficie complessiva dei moduli fotovoltaici impiegati di 194.826 mq. Il cavidotto di connessione parte dai terreni nei quali è installato il parco fotovoltaico ed arriva, tramite un percorso su strada pubblica di circa 4,3 km, alla vicina Stazione AT Terna di Galatina di nuova costruzione in località Specchia di Mosco. Verrà inoltre costruita, nel terreno adiacente la suddetta Stazione, una Sottostazione MT/AT di utenza al fine di elevare la tensione di impianto al livello di 150 kV, per il successivo collegamento alla SE della RTN 380/150 kV" (cfr. "REL_26 Relazione Paesaggistica");
- **considerato** che "le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici [...] sono costituite da tubolari metallici in acciaio zincato [...] che vengono posizionati ad un'altezza di circa 2,7-3 m", ed in particolare "l'altezza massima delle strutture (considerando sia i tracker che i pannelli) sarà inferiore ai 4,8 m dal terreno" (4,778 m) (cfr. "REL_02 Relazione tecnica generale");
- **considerato** che "il sito è costituito da più appezzamenti di terreno distinti e non contigui, e presenta un andamento pianeggiante, con quote variabili comprese tra i 46 e i 56 metri slm. I terreni in oggetto sono utilizzati esclusivamente



MINISTERO
DELLA
CULTURA

ad uso agricolo, con coltivazioni in prevalenza di tipo seminativo cerealitico e in subordine con coltivazione arborea di tipo viticolo. All'interno dell'area a disposizione sono presenti alcuni fabbricati rurali appartenenti ai medesimi proprietari dei terreni" (cfr. "REL_26 Relazione Paesaggistica");

▪ **considerato** che "i suddetti moduli, in numero totale pari a 76.384, saranno suddivisi in 12 sottocampi [...] organizzati in stringhe, saranno posti su sistemi di orientamento automatico monoassiale [...]. L'impianto sarà inoltre dotato di opere accessorie quali: • Sistema di videosorveglianza; • Sistema antincendio; • Recinzione; • Viabilità interna di servizio e piazzali; • Smaltimento delle acque meteoriche e fognarie" (cfr. "REL_26 Relazione Paesaggistica");

▪ **considerato** inoltre che si prevedono le seguenti opere di mitigazione: la piantumazione di "una fascia vegetale di protezione e mitigazione arborea larga 1 metro [...]; nelle interfile dei tracker fotovoltaici saranno previste delle trasemine con specie erbacee da foraggio" (cfr. "REL_26 Relazione Paesaggistica");

▪ **considerato** che i lotti oggetto di intervento sono inseriti in un ambito territoriale a vocazione prevalentemente agricola, caratterizzato anche dalla presenza di altri impianti fotovoltaici;

si riferisce quanto segue.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

a. Beni Archeologici

Per quanto attiene agli aspetti storici-archeologici, i terreni interessati dall'impianto fotovoltaico (denominati "A", "B" e "C") ricadono in un'area dell'entroterra salentino connotata da forme capillari ed eterogenee di occupazione e di sfruttamento del territorio, a partire dall'antichità e fino a tempi recenti. L'ambito territoriale interessato dalle opere in progetto è collocato tra i territori di Nardò e Soleto, centri messapici e romani di primaria importanza, intorno ai quali si strutturava un articolato sistema di siti secondari e di infrastrutture produttive e di collegamento. Il percorso del cavidotto potrebbe interferire con la viabilità che collegava i predetti centri messapici e le due sponde del Salento.

Particolarmente vitale è inoltre il quadro insediativo in epoca medievale, con numerosi abitati rurali (casali) e complessi monastici attestati entro un breve raggio dagli impianti previsti. Tra questi si citano, a titolo meramente esemplificativo, lo stesso casale di Collemeto, Santa Barbara, il villaggio di Absiliano (presso masseria Torre Pinta), Masseria Spina (situata immediatamente a Sud del cavidotto di connessione) e diversi altri nuclei insediativi la cui occupazione spazia dall'epoca tardoantica fino alle soglie dell'età moderna e talvolta anche oltre.

In epoca tardomedievale e moderna il feudo di Collemeto appare caratterizzato da 15 complessi masserizi alcuni dei quali di rilevante interesse storico, archeologico e architettonico, prossimi alle aree in progetto (Masseria Robertini e Masseria del Duca peraltro sottoposta a segnalazione architettonica nel PPTR). Inoltre, tra Collemeto e Galatone, nei pressi della masseria Case Rosse, si evidenzia un tratto del c.d. "paretone", un'ampia muraglia di pietrame a secco che in alcuni punti raggiunge lo spessore di 7 metri, che delimitava il confine tra il feudo di *Tabelluccia* e il feudo di *Colometo*.

b. Beni Culturali e Paesaggistici

Il sito interessato dall'impianto di progetto non coinvolge direttamente beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e beni o aree di interesse paesaggistico vincolati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004. Per quanto attiene la Parte Terza dello stesso Codice, si rileva che i suddetti lotti non coinvolgono beni o aree di interesse paesaggistico vincolati ai sensi dell'art. 136.

Tuttavia si evidenzia che l'area di impianto sorgerebbe a breve distanza da aree boscate, tutelate ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. g) del Codice e individuate come BP del PPTR tra le *Componenti botanico-vegetazionali*, con le relative *aree di rispetto*, ubicate principalmente lungo il tracciato della *Strada a valenza paesaggistica SP 18 LE* nel tratto che collega galatina con la frazione di Collemeto. Si segnala inoltre l'interferenza con la suddetta *Strada a valenza paesaggistica SP 18 LE* in corrispondenza di uno dei lotti centrali e la presenza di complessi masserizi non distanti dall'area di intervento, individuate come *Ulteriori contesti paesaggistici* (UCP) tra le *Componenti culturali ed insediative* in quanto *Testimonianze della stratificazione insediativa*, tra le quali: la "Masseria Quarti" ubicata a nord e la "Masseria del Duca" a est. Si rileva che il lotto ubicato a nord del parco fotovoltaico interferirebbe con un'area destinata a *Prati e pascoli*, individuata come *Ulteriore contesto paesaggistico* (UCP) tra le *Componenti botanico-vegetazionali*. Si rileva inoltre che il lotto ubicato ad ovest del parco fotovoltaico interferirebbe con il confine abitato della frazione di Collemeto.



Si rileva che l'area rurale in cui si inserisce l'intervento è caratterizzata da un mosaico colturale definito dalla presenza di seminativi, aree a pascolo, muretti a secco e piccole aree boscate e olivetate, e nel quadro di riferimento del PPTR l'area vasta interessata dall'intervento ricade nell'Ambito Territoriale "Tavoliere Salentino".

Tuttavia nell'area sopra descritta si rileva la presenza di elementi detrattori, tra i quali si segnalano vari impianti fotovoltaici di notevoli dimensioni (e di altri in progetto), che hanno comportato un elevato consumo di suolo e una rilevante trasformazione della texture agricola.

Il contesto paesaggistico più strettamente interferente con il lotto oggetto di intervento è identificato come la porzione di territorio sita a ridosso del centro abitato di Collemeto, in posizione nord-est, tra il centro abitato di Galatina a sud-est, la SP 18 a sud, la Strada Statale 101 ad ovest, la SP 125 a nord e la SP 362 a est. Tale contesto è caratterizzato dalla presenza di un sistema agricolo costituito da lotti agricoli inquadrati da tracciati viari di larghezza ridotta, del tipo vicinale o interpoderale di cui alcuni in terra battuta, e con uso di suolo caratterizzato da estese superfici destinate a seminativi e a pascolo, dalla presenza di piccoli uliveti, vigneti e aree boscate (come attestato dalla Carta sull'uso del suolo).

Nell'ambito paesaggistico descritto elementi detrattori del paesaggio sono costituiti dai diffusi elementi divisorii quali recinzioni, muri e muretti che si sono sostituiti ai tradizionali materiali di divisione quali siepi filari e muretti a secco, ma anche dalla notevole diffusione di impianti di produzione di energie rinnovabili da fonte fotovoltaica; l'attuale diffusione degli impianti fotovoltaici ha determinato l'occupazione di significative porzioni di Superficie Agricola Utile (SAU), contribuendo ad alterare i valori paesaggistici e *"a frammentare, consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati"* (da Ambito 10 "Tavoliere Salentino" del PPTR).

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI

A. Beni di interesse Archeologico

Sebbene le opere previste non interferiscano direttamente con contesti archeologici noti, si rileva che gli impatti sul patrimonio culturale in generale, e in particolare su quello archeologico, derivanti dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico non sono stati presi in considerazione negli elaborati progettuali.

Considerato che sono previsti scavi e movimento di terreno (a partire dallo scotico superficiale) sia per l'installazione dei moduli fotovoltaici, sia per le opere connesse, in particolare il cavidotto, ma anche per la realizzazione/adeguamento della viabilità di accesso, gli elaborati progettuali non appaiono esaustivi al fine di definire la portata di tali interventi.

B. Beni Culturali e Paesaggistici

In ragione del contesto paesaggistico, si ritiene che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di progetto comporterebbe una ulteriore e consistente modificazione del sistema agricolo sopra descritto, già notevolmente alterato dalla presenza degli impianti fotovoltaici insediati nel raggio di 2 km (cfr. *"VIA_01 Studio di Impatto Ambientale"*) e tuttavia ancora riconoscibile, che contribuirebbe ad aggravare lo stato di snaturamento del territorio agricolo e di trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo. Relativamente alla visibilità del campo fotovoltaico, negli elaborati denominati *"TAV_32 Fotoinserimenti/render"* e *"VIA_01 Studio di Impatto Ambientale"* non è stata adeguatamente indagata la visibilità dello stesso in un ambito più vasto, dai beni tutelati dal PPTR e dagli altri campi fotovoltaici presenti nel contesto paesaggistico di riferimento.

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In ragione della presente istruttoria, questa Soprintendenza al fine dell'espressione del parere di competenza ritiene necessaria una più compiuta valutazione degli impatti determinati dal progetto in esame sul paesaggio e sul patrimonio culturale, pertanto richiede le seguenti integrazioni documentali:

1. ulteriori simulazioni fotografiche post-operam e rendering, con ulteriori punti di ripresa posti sia in prossimità del sito di intervento che in un ambito più vasto, in relazione ai beni tutelati dal PPTR e ad impianti già esistenti. Le fotosimulazioni dovranno essere realizzate in assenza di ostacoli occasionali (cespugli, manufatti sparsi) ed in condizioni di piena visibilità;
2. Carta del rischio archeologico dettagliata, relativa all'area dell'impianto alle aree interessate dalle opere connesse (incluso il cavidotto), comprensiva degli esiti dell'analisi bibliografica e dei dati d'archivio, delle ricognizioni sul terreno e dell'analisi delle foto aeree, redatta da archeologo di comprovata esperienza e idonea qualificazione.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758

PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it

SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

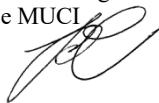
Si resta in attesa di quanto richiesto, ai fini dell'espressione delle valutazioni finali di competenza di questo Ufficio.

Il Soprintendente *ad interim*
Dott.ssa Barbara DAVIDDE*

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giovanna DE STRADIS



Il Funzionario Archeologo
Dott. Giuseppe MUCI



Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Daniela TANSELLA

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



MINISTERO
DELLA
CULTURA